

IL CLUB DEI COMUNI ECOCAMPIONI


3
CLUB ATTIVI


88
COMUNI ADERENTI


1.288.811
ABITANTI COINVOLTI

Il Club “Comuni EcoCampioni in carta e cartone” nasce nell’ottobre 2007 in Campania per riunire, sostenere e ricompensare i Comuni che hanno raggiunto risultati di eccellenza nella raccolta differenziata della carta e del cartone, tali da divenire un modello di riferimento.

I fondatori del primo Club sono 7 Comuni campani che accolgono l’invito di Comieco di entrare in un club che, anche attraverso campagne di comunicazione e sensibilizzazione, favorisca la circolazione delle informazioni e la condivisione di esperienze in modo da diffondere le buone pratiche anche tra le altre amministrazioni.

Il Club degli Ecocampioni è un organismo aperto a cui possono aderire tutti i Comuni interessati. L’adesione richiede il rispetto, da parte dei Comuni, degli standard quantitativi e qualitativi di raccolta differenziata di carta e cartone definiti dal Regolamento; i comuni aderenti devono inoltre rispettare le 10 buone regole per la raccolta differenziata di carta e cartone presenti nel Manifesto del Club.

I CLUB REGIONALI DEI COMUNI ECOCAMPIONI

IL CLUB DEI COMUNI ECOCAMPIONI DELLA CAMPANIA


67
COMUNI ADERENTI


963.731
ABITANTI COINVOLTI


26,79 kg
MEDIA DI RACCOLTA
DI CARTA E CARTONE

Il Club dei Comuni Ecocampioni della Campania nasce nel 2007 su iniziativa di Comieco in una regione che stava attraversando un difficile momento: una crisi dei rifiuti tra il 1994 e il 2009 aveva portato allo stato di emergenza relativo allo smaltimento ordinario dei rifiuti solidi urbani (RSU).

E’ in questo contesto che 7 Comuni pionieri raggiungono risultati di eccellenza nella raccolta differenziata di carta e cartone, e accolgono l’invito di Comieco di entrare in un club che, anche attraverso campagne di comunicazione e sensibilizzazione, favorisca la circolazione delle informazioni e la condivisione di esperienze in modo da diffondere le buone pratiche anche tra le altre amministrazioni.

IL CLUB DEI COMUNI ECOCAMPIONI DELLA PUGLIA


7
COMUNI ADERENTI


150.498
ABITANTI COINVOLTI


24,26kg
MEDIA DI RACCOLTA
DI CARTA E CARTONE

Il Club dei Comuni EcoCampioni della Puglia è nato nel 2015 e costituito nell'ambito del protocollo d'intesa sottoscritto il 13 marzo 2015 tra Regione Puglia e Comieco. I dati di raccolta mostrano la Regione Puglia al terzo posto, nel 2013, nella classifica della raccolta procapite al Sud, segno che ci sono ancora ampi margini di miglioramento. I Comuni pugliesi pionieri che hanno raggiunto risultati di eccellenza nella raccolta di carta e cartone diventano così un modello di riferimento per tutti gli altri, nel pieno spirito dei principi di ispirazione del club che prevede la condivisione delle esperienze di successo in modo da diffondere le buone pratiche in tema di raccolta differenziata.

IL CLUB DEI COMUNI ECOCAMPIONI DELLA SARDEGNA


14
COMUNI ADERENTI


174.600
ABITANTI COINVOLTI


58,13 kg
MEDIA DI RACCOLTA
DI CARTA E CARTONE

Il Club dei Comuni EcoCampioni della Sardegna, nato nel 2015, è stato costituito nell'ambito del protocollo d'intesa sottoscritto il 30 luglio 2014 tra Regione Autonoma Sardegna e Comieco.

In una regione che vanta già il primato nell'area Sud di raccolta differenziata di imballaggi cellulosici, prende vita un Club di Comuni pionieri che, supportati da Comieco e dalla Regione Sardegna, fanno rete per condividere le esperienze di successo in modo da diffondere le buone pratiche in tema di raccolta differenziata e favorendo il confronto con comuni anche di altre Regioni Italiane come quella Campania, dove è nato il primo Club.

COMIECO E LA FILIERA DEL RICICLO DELLA CARTA

Comieco, il Consorzio Nazionale per il Recupero e Riciclo degli imballaggi a base cellulosica, fondato nel 1985 dalle associazioni di filiera Assocarta e Assografici, è composto oggi da circa 3.300 tra produttori e importatori di carta e cartone per imballaggi, trasformatori, importatori di imballaggi e piattaforme di lavorazione macero. Carta, cartone e cartoncino provenienti dalla raccolta differenziata e da scarti di lavorazione costituiscono la carta da macero (quindi imballaggi, giornali, riviste, dépliant, libri, etc.). Il cittadino, con la raccolta differenziata di tutti i giorni, separa carta e cartone negli appositi cassonetti; i Convenzionati (Comuni o municipalizzate che gestiscono la raccolta) organizzano il servizio di raccolta e il trasporto verso le piattaforme di selezione, dove subiscono, sia meccanicamente che manualmente, una prima selezione per tipologia (la carta dal cartone) e formato (le piccole dalle grandi dimensioni) e dove vengono tolte le impurità più rilevanti (ad es. sacchetti di plastica, cellophane, etc.). Questa fase si conclude con la raccolta della carta e del cartone in grandi pallet pressati e inviati alle cartiere che produrranno nuova carta. Il processo in cartiera si conclude con i grandi rotoli di materiale riciclato pronti per essere inviati alle cartotecniche, che li lavoreranno su commessa per produrre nuovi imballaggi o nuovi fogli di carta, ma anche molte altre cose: da oggetti d'arredo ad articoli di design. E il "ciclo del riciclo" ricomincia.

Le fasi del ciclo:

Produzione. Carta, cartone e cartoncino, una volta utilizzati, si possono riciclare. Appositi macchinari macerano la carta, il cartone e il cartoncino provenienti dalla raccolta differenziata e ottengono una pasta omogenea con la quale si possono produrre di nuovo materiali cellulosici. Nasceranno così imballaggi, giornali, libri, e altri prodotti che attraverso i più diversi canali distributivi arriveranno ai cittadini. Una volta utilizzati, questi materiali saranno poi nuovamente raccolti, consegnati alle piattaforme di selezione dove avverrà la cernita, ridotti in balle e nuovamente affidati alle cartiere e successivamente agli impianti cartotecnici, che li trasformeranno rispettivamente in nuova carta, cartoncino e cartone e successivamente in imballaggi cellulosici, fogli di carta, sacchetti di carta, ecc.

Raccolta. Carta, cartone e cartoncino provenienti dalla raccolta differenziata e da scarti di lavorazione costituiscono la carta da macero. La carta da macero (composta da imballaggi in carta, cartone e cartoncino oltre che giornali, riviste, dépliant, libri, archivi cartacei e lettere) viene sottoposta a un processo di selezione per renderla meglio utilizzabile dalle cartiere.

Selezione. Il processo di selezione avviene nelle "piattaforme di selezione", impianti nei quali si provvede a eliminare le impurità (plastica, spille metalliche, ecc.), a effettuare la cernita dei materiali e la pressatura dei maceri. I materiali così selezionati, pressati in grandi balle, vengono affidati alle cartiere per le successive lavorazioni.

Spappolamento. In cartiera i maceri vengono gettati nella vasca piena d'acqua di un apposito macchinario, chiamato in inglese "pulper" (lo "spappolatore"), che separa fra loro le fibre. Sul fondo della vasca del pulper potenti pale rotanti creano un moto vorticoso che provoca lo sfaldamento del materiale cartaceo introdotto, riducendolo in fibre elementari. Il prodotto finale si chiama "sospensione" e consiste in una poltiglia di fibre in sospensione acquosa.

Trattamento dei maceri. La pasta così ottenuta deve essere sottoposta ad alcuni trattamenti specifici per eliminare tutti gli eventuali materiali estranei ancora presenti come plastica, vetro, ferro, colle, paraffina, ecc., la cui presenza può creare problemi produttivi e condizionare la qualità del prodotto finito. Se si vuole produrre carta con un buon grado di bianco si deve anche fare un trattamento di "disinchiostrazione", vale a dire eliminare inchiostri, vernici e smalti. Una volta terminati tutti questi trattamenti, l'impasto così ottenuto può essere usato, nelle fasi successive della lavorazione, per produrre carta, cartone e cartoncino.

Raffinazione. La prima fase che s'incontra in questo percorso comune a tutti i tipi di carta è quello della "raffinazione". Un foglio di carta prodotto con fibre non raffinate si romperebbe facilmente e sarebbe anche piuttosto voluminoso e con una superficie irregolare. Lo scopo principale della raffinazione è legare bene le fibre tra loro per sviluppare solidità e resistenza del foglio. Durante la fase di raffinazione le fibre subiscono un'azione di frusta e una successiva azione di taglio, per renderle più elastiche e più flessibili; inoltre sulle loro pareti cellu-

lari compaiono sottili filamenti chiamate “fibrille”. In questo modo, dato che aumentano i punti di contatto tra fibra e fibra, nella successiva fase di formazione del foglio le caratteristiche di resistenza meccanica verranno esaltate.

Miscelazione. La “miscelazione” consiste nell’omogeneizzare in maniera ottimale le materie prime fibrose tra di loro e con le altre materie di natura non fibrosa (additivi).

COMIECO E I CONSORZIATI

Attualmente, Comieco copre con le convenzioni l’83,9% dei cittadini e il 70,7% dei Comuni italiani. Nel 2013, Comieco ha gestito di fatto il 51% della raccolta comunale complessiva di carta e cartone del nostro Paese.

Comieco corrisponde ai Comuni che effettuano la raccolta differenziata (direttamente o tramite un gestore) risorse sotto forma di corrispettivi. Con i corrispettivi erogati nel 2013 viene superato il valore totale di un miliardo di euro (1,04) per le risorse economiche a sostegno della raccolta differenziata di carta e cartone dall’avvio del sistema, 15 anni fa. A questi vanno aggiunti altri 100 milioni di euro direttamente corrisposti dalle cartiere italiane. Il Consorzio finanzia le varie attività attraverso il CAC, Contributo Ambientale Conai, che tutti i consorziati che immettono imballaggi cellulosici sul mercato devono pagare. Attualmente il CAC è di 4 euro a tonnellata.

Grazie alla valorizzazione della qualità del macero, il Contributo Ambientale Conai negli anni è diminuito considerevolmente consentendo alle aziende di risparmiare solo nel 2013 più di 10 milioni di euro.

Inoltre, è stato rinnovato l’Accordo Quadro ANCI-Comieco, che si pone l’obiettivo di regolare la disciplina dei rifiuti da imballaggio di origine cellulosica proveniente da raccolta differenziata, valido per i prossimi 5 anni (dal 1 aprile 2014 al 31 marzo 2019) con un Allegato Tecnico relativo alla carta. Nei 5 anni di validità del precedente accordo (il terzo), Comieco ha trasferito ai convenzionati oltre 500 milioni di euro, gestendo di fatto oltre 9 milioni di tonnellate di carta e cartone. Il terzo accordo (quello 2008-2013) nasce in un contesto di fortissima crisi economica e si è basato in particolare sulla garanzia del riciclo del materiale raccolto e sui profili qualitativi finalizzati al riciclo stesso più che sulla raccolta differenziata tout court. Per aiutare inoltre a sviluppare ulteriormente la raccolta nelle aree più arretrate, Comieco ha istituito nel 2013 un bando di finanziamento per un totale di 2 milioni di euro destinati all’acquisto di attrezzature per la RD.

COMIECO E LE ATTIVITA' A LIVELLO NAZIONALE

Comieco promuove e sostiene l’importanza del riciclo di carta, cartone e cartoncino attraverso la raccolta differenziata, attivando convenzioni con i Comuni su tutto il territorio nazionale, organizzando il ritiro e l’avvio a recupero e riciclo di imballaggi e materiali di base cellulosica, svolgendo attività di comunicazione e sensibilizzazione sul territorio, organizzando eventi rivolti a target specifici come cittadini e scuole e coinvolgendo le amministrazioni pubbliche in molte aree del Paese. Tra le iniziative storiche promosse dal consorzio, ricordiamo il Palacomieco, struttura itinerante che da 10 anni porta nelle principali piazze italiane il ciclo del riciclo di carta e cartone, per mostrare a famiglie e ragazzi cosa succede ai rifiuti “dopo il cassonetto”; le Cartoniadi, il campionato della raccolta differenziata di carta e cartone, che il Consorzio porta da anni nelle città (sfida tra quartieri) e Regioni italiane (gara tra province), con lo scopo di coinvolgere i cittadini in una competizione a colpi di carta e cartone raccolti, aumentando così la raccolta differenziata locale e sensibilizzando la popolazione sull’importanza per la collettività di questo semplice gesto; Riciclo Aperto (nel 2015 vedrà svolgersi la 15esima edizione), il porte aperte della filiera del riciclo di carta con oltre 100 impianti tra piattaforme di selezione del macero, cartiere, cartotecnice e musei, che ogni anno per tre giorni organizzano visite guidate aperte al pubblico, con gli obiettivi di assicurare i cittadini sul buon fine della loro raccolta differenziata, educare i giovani per un uso più consapevole delle risorse e dare valore alla filiera del riciclo.

Nel 2015 Comieco festeggia 30 anni di attività sul territorio italiano.

Consulta l’ultimo Rapporto Annuale

10 REGOLE PER UNA RACCOLTA VINCENTE E DI QUALITÀ

1. Solo carta e cartone: no a nastri adesivi, punti metallici e altri materiali non cellulosici (come ad esempio il film di plastica che avvolge le riviste).
2. Appiattisci le scatole e comprimi gli scatoloni.
3. Non abbandonare carta e cartone fuori dai contenitori per la raccolta differenziata.
4. Non buttare con la carta il sacchetto di plastica.
5. No a carta e cartone con residui di cibo: compromettono il buon riciclo (ad esempio il cartone della pizza puoi dividerlo: la parte pulita va nella raccolta della carta; quella sporca, ridotta in piccoli pezzi, va nella raccolta dell'umido. In assenza dell'umido, nell'indifferenziato).
6. No ai fazzoletti di carta usati: sono quasi tutti anti-spappolo e quindi difficili da riciclare.
7. No agli scontrini: i più comuni sono fatti con carte termiche e generano problemi nel riciclo.
8. No alla carta oleata (ad esempio carta per affettati, formaggi e focacce).
9. No alla carta sporca di terra o di sostanze chimiche (come ad esempio vernici, solventi etc.) perché contamina la carta buona da riciclare.
10. Segui sempre le istruzioni del tuo Comune per fare correttamente la raccolta differenziata.

COMUNI

EcoCAMPIONI
IN CARTA E CARTONE